

VIMERCATE

Per le opposizioni il nuovo Piano del governo del territorio varato dalla Giunta pentastellata farà morire la città con lo stop allo sviluppo delle aree industriali oltre che di quelle residenziali. Per la maggioranza si tratta invece di un grande successo che permetterà di tagliare dell'87% il consumo del suolo previsto dal precedente Pgt e che vedrà anche l'ex cinema Capitol diventare patrimonio del comune con l'obiettivo di farlo tornare ad essere un luogo di promozione culturale

JESSICA snc
IMPRESA DI PULIZIE

PULIZIE

- CONDOMINI ● UFFICI ● DITTE
- APPARTAMENTI ● CENTRI COMMERCIALI
- CRISTALLIZZAZIONE
- TRATTAMENTI SU OGNI TIPO DI PAVIMENTO
- PICCOLI TRASLOCHI

VIA AL ROCCOLO 17/F - VIMERCATE
TEL. 340.9001984 - JESSICASNC@TIN.IT

Stop al consumo di suolo con il nuovo Pgt Le minoranze: «Così fate morire la città»

VIMERCATE (glz) Approvato in Consiglio comunale, fra le polemiche della minoranza, il nuovo Piano di governo del territorio messo nero su bianco dalla maggioranza Cinque Stelle. Soddisfatto il sindaco **Francesco Sartini** e i suoi consiglieri che hanno ribadito una riduzione della superficie edificabile dell'87% rispetto al Pgt precedente. Contrarie, come da pronostico, le opposizioni di centrosinistra e di «Noi per Vimercate» che hanno duramente attaccato l'Esecutivo: «Avete deciso di far morire la città».

Da diversi mesi si parlava del nuovo documento urbanistico che la maggioranza grillina ha realizzato insieme all'ufficio tecnico negli ultimi due anni e mezzo: un lavoro immane che ha visto anche degli appuntamenti per rendere i cittadini partecipi di alcune di queste decisioni e che ha fatto parlare di se già negli scorsi mesi per il numero dei ricorsi al Tar presentati dai costruttori che hanno visto i loro progetti su aree edificabili sparire con un colpo di spugna. In primis, la nota azienda «Giambelli», che ha deciso di percorrere le vie legali in seguito alla revoca della concessione stipulata precedentemente.

«Abbiamo detto stop al consumo di suolo - ha affermato **Patrizia Teoldi**, consigliere del Movimento Cinque Stelle - Abbiamo deciso di garantire per le nuove costruzioni la realizzazione di una quota residenziale convenzionata pari al 70% per incentivare l'arrivo di nuove famiglie giovani e soprattutto abbiamo diminuito dell'87% il consumo di suolo rispetto al passato Piano di governo. Una variante dunque coerente con le linee guida regionali e che ha rispettato anche i dettami della Provincia di Monza e Brianza. La maggior parte delle opere previste negli anni passati non sono mai state realizzate ed è per questo che non creeremo un disagio alla nostra città con una diminu-

zione di aree edificabili».

Dichiarazioni che non hanno visto d'accordo l'opposizione, tra cui anche l'ex candidata sindaco del centrosinistra, **Mariasole Mascia**, oggi rappresentante di «Azione». «Un centinaio di osservazioni quasi tutte non accolte, 10 ricorsi al Tar e ci dite che il processo partecipativo è andato bene? - ha affermato Mascia - Sono stati cancellati sviluppi industriali che avrebbero portato nuovo lavoro, il tutto per la volontà di riduzione di consumo del territorio senza dare alcun'altra motivazione a riguardo. Il rischio è quello di fermare completamente la crescita della città».

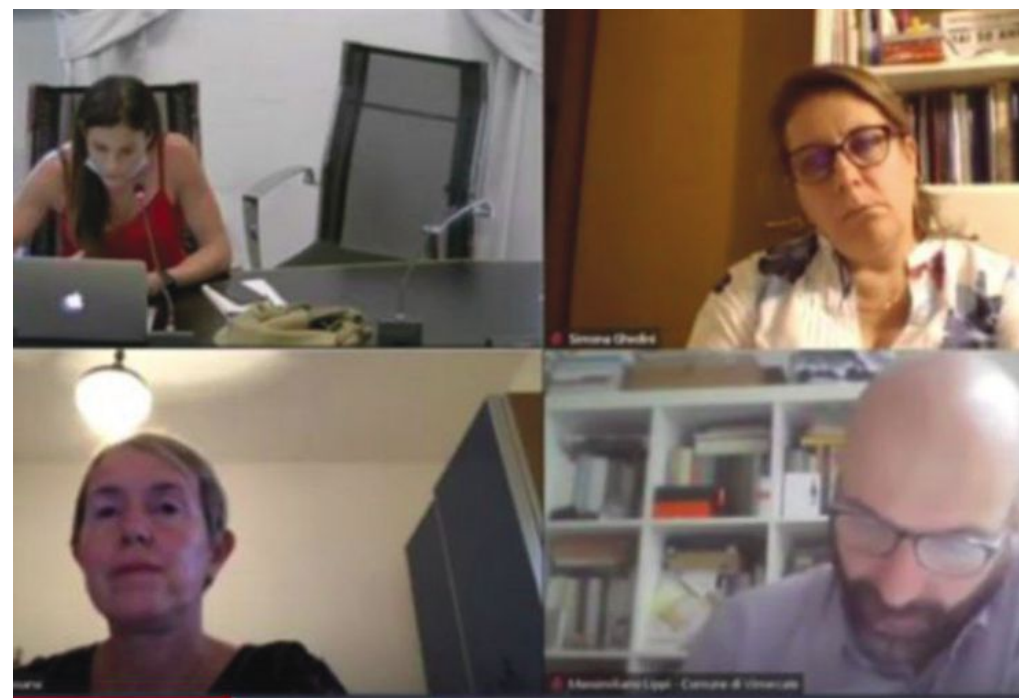
Dello stesso tenore anche gli interventi di **Vittoria Gaudio** del Pd e **Mattia Frigerio** di «Vimercate Futura» che hanno criticato aspramente la scelta di stop allo sviluppo, ritenuta miope e senza alcun'altra prospettiva per una crescita economica del tessuto cittadino.

«La vostra unica linea guida è stata quella di stop al con-

sumo del territorio - ha affermato il consigliere di «Noi per Vimercate» **Alessandro Cagliani** - Questa idea senza prospettive rischia di portare ad una paralisi della città. Vimercate sta morendo e questa ideologia accelera solo questo processo: si deve pensare ad un futuro per la città. Volevo anche ribadire come lo slogan della partecipazione era falso prima e lo è tuttora: basti pensare alle 100 osservazioni arrivate negli uffici comunali e il fatto che di queste ne siano state accolte solamente 5».

A favore del Pgt sono arrivati, ovviamente, i voti della maggioranza; assolutamente contrari, invece, quelli dell'opposizione.

«Sono veramente felice di questo risultato ottenuto dopo due anni e mezzo di duro lavoro da parte nostra e degli uffici - ha affermato il sindaco Sartini - Non è vero che la città si fermerà: con questa variazione del Pgt abbiamo una previsione di crescita di circa 2mila cittadini e uno sviluppo più omogeneo intorno al centro abitato. Si tratta di un'in-



versione di tendenza importante rispetto al passato, di cui vado fiero».

Lorenzo Giglio

Uno dei momenti del Consiglio che si è svolto sia in aula consigliere del comune di Vimercate, che in streaming per i consiglieri per cui non è stato possibile recarsi direttamente

Vecchio cinema Capitol, il sindaco Sartini esulta: «Sarà ristrutturato e diventerà patrimonio della città»

VIMERCATE (glz) Fra i punti sottolineati durante la presentazione del Piano di governo del territorio c'è la vicenda Capitol, che vede il Comune diventarne proprietario dopo la sua completa ristrutturazione.

L'ex cinema di via Garibaldi è stato per molti anni il punto di riferimento dei vimercatesi prima dell'apertura della multisala delle Torri Bianche e di altre strutture simili nei dintorni: dopo anni di abbandono e progetti non ancora realizzati è arrivata la svolta voluta dalla maggioranza dei Cinque Stelle. «Era uno degli obiettivi che avevamo

inserito all'interno del nostro programma di mandato - ha affermato il sindaco **Francesco Sartini** - La ristrutturazione sarà a carico del costruttore che realizzerà il comparto di riqualificazione dell'ex area Esselunga: noi riceveremo la struttura completamente rimodernata facendola rivivere come polo culturale per teatro e cinema. Una grande soddisfazione per noi e che rivede completamente il vecchio progetto della precedente Amministrazione, che aveva previsto al suo interno insediamenti commerciali e uffici».

Una scelta che ha fatto storcere il

naso a **Alessandro Cagliani** di «Noi per Vimercate», critico nei confronti dell'intervento. «Questa storia mi fa venire in mente quanto accaduto nell'ex area Bassetti - ha affermato il consigliere di opposizione - Anche in quel caso l'Amministrazione ha voluto acquisire un nuovo edificio che poi non è riuscito a sfruttare economicamente come avrebbe voluto: c'era proprio bisogno di acquisire una nuova proprietà in un momento in cui i Comuni hanno bisogno di risorse economiche e non certo di nuove ulteriori spese che graveranno sulle tasche dei cittadini?».



Nel 2016, a pochi mesi dalle elezioni, c'era stata una raccolta firme per salvare il Capitol